

(segue da pag. 45)

con il passare del tempo, mi sono accorta che gli uomini che vanno a escort sono più fragili».

L'identikit del suo cliente?

«Non ce n'è uno preciso. Sicuramente pretendo uomini di alta estrazione socio-culturale, perché ho bisogno di avere un feeling prima di esaudire le loro richieste. L'età generalmente va dai 25 ai 45-50 anni: basta che non siano minorenni o che non mi ricordino mio nonno, una figura troppo dolce».

Le professioni? Manager, politici...

«Tutti, calciatori, attori, medici... Persino un esponente religioso, anche se non me lo disse subito. Alla terza o quarta volta che ci vedevamo volle che mi vestissi con un vero abito da suora che aveva preso per un paio di ore».

Quanti incontri al giorno?

«Non c'è mai un giorno uguale all'altro. Comunque mai più di tre appuntamenti».

Magari può sembrare una domanda scontata, ma che cosa le chiedono gli uomini suoi clienti?

«Il 40% sesso, il rimanente 60% di fargli da accompagnatrice, per avere la bella ragazza accanto (magari il bruttino che è sempre stato sbeffeggiato dagli amici), o da "psicologa". Gli uomini con me si aprono come non fanno con mogli e madri: spesso mi parlano delle loro frustrazioni, chiedono consigli. Ogni volta mi devo calare in un ruolo, molti clienti mi portano un vero copione da seguire».

Il ruolo più strano interpretato?

«Di Cappuccetto Rosso. Lui si traveste da lupo e si mette sotto le lenzuola. Io busso alla porta: "Toc toc, sono Cappuccetto Rosso". Lui: "Entra, sono il lupo cattivo". La cosa si ripete per circa due ore».

La maggior parte dei suoi clienti sono sposati?

«Il 90% è sposato».

Durante gli incontri parlano delle mogli e della famiglia?

«A volte mi raccontano che nella vita bisogna avere una donna da trattare male, la propria, e una da trattare molto bene, io. Parole che mi fanno arrabbiare. Quando mi dicono: "Mia moglie è un armadio", replico di cambiare discorso, se non vogliono che li lasci li: "Non voglio sentir parlare male della madre dei tuoi figli". Anzi, dico sempre loro: "Stasera porta una rosa a tua moglie per farti perdonare". Durante l'Epifania di due anni fa un mio cliente, mentre mi stava dando il *cadeau*, mi spiegò che quei soldi erano inizialmente destinati a una bicicletta per la figlia di quattro anni: infuriata, glieli restituì dicendogli di andare a comprarle il regalo. Non l'ho più rivisto».

Sensi di colpa per aver tradito la moglie?

«Ad alcuni scatta verso la fine, quando ci stiamo lasciando, ma la maggior parte no: sono talmente abituati che per loro è come andare a comprare un chilo di pane».

Non è che il maschio ha un po' perso il gusto di conquistare una donna?

«Assolutamente sì. Uomo si è molto femminilizzato, vuole essere lui la starlette. Non ci sono più quelli che ti corteggiano. Mia madre spesso mi chiede perché non mi sposo. "Scordatelo", le rispondo, perché conosco troppo bene gli uomini, ormai quasi penso come loro. Gli uomini di oggi non credono più nell'amore».

Si è mai innamorata di un cliente?

«Innamorarsi è una parola grande. Mi è capitato di

Blueangy: "Un milione per un anno da moglie"



MILANO - luglio
Gli uomini? "Rimangono colpiti dai miei occhi". Parola di Blueangy, statuarina top escort di origini ungheresi, diverse presenze in tv e ora novella scrittrice con *Come fare del bene agli uomini. Vita e consigli di una cortigiana perfetta* (Einaudi). Un'autobiografia ironica che sconfinava nell'antropologia quando traccia il ritratto dei suoi clienti, uomini facoltosi quanto narcisi e insicuri, disposti a spendere qualsiasi cifra per "l'amante comoda", come lei stessa si definisce. "Fare sesso è il mio lavoro. Molti però si convincono di fare l'amore. Anch'io dico loro: «Noi facciamo l'amore»", scrive la bionda cortigiana, che abbiamo visto in pratica interpretare se stessa in un episodio della serie *Un ciclone in famiglia 4* di Vanzina (Canale 5) accanto all'onorevole (ma allora è un vizio!) Lorenzo Fumagalli, alias Massimo Boldi. Al termine della sua opera, Blueangy lancia una provocazione: "Ora si tratta di diventare una moglie comoda. È la mia prossima sfida. Un milione di euro. È la cifra per la quale mi metto a disposizione e in prova come moglie per un anno". M.R.



Cena e dopo? Mille euro

♥ Sopra a sin., la copertina del libro della top escort ungherese Blueangy, 38 anni (in alto): "Come fare del bene agli uomini" (Einaudi). A lato, Milena Cavalli: cena e dopocena con lei costano mille euro.

«Sogno la tv, ho provato a entrare nel Grande Fratello»



♥ Un'altra immagine di Milena Cavalli tratta dal suo book: il viso sfumato fa parte della privacy che garantisce al cliente.

Sul piccolo e grande schermo le cortigiane per fiction

♥ Sopra, Francesca Neri, 45 anni, nel ruolo di Marguerite Gauthier con Sergio Munniz, 33, nel film tv "La Signora delle Camelie" di Marco Alessi (2005). A ds., Creta Garbo (1905-1990) e Clark Gable in "La Cortigiana" di Robert Z. Leonard (1931).

♥ Sotto a ds., Manuela Arcuri, 32 anni, protagonista nella miniserie "Imperia, la grande cortigiana" di Pier Francesco Pingitore (2005).



provare una forte emozione che mi stava soggiogando, ma poi, dopo aver scoperto alcune cose su di lui, ho capito che era un'altra presa in giro e ho continuato per la mia strada».

Quindi è single?

«Sì».

Non le capita mai di sognare una famiglia?

«Tutti i giorni. Sono la casalinga che tutti vorrebbero, mi piace pulire la casa. Ho provato ad avere una famiglia, ma non arriva l'uomo che mi prende e mi porta via: il mio sogno inconscio».

La sua famiglia e gli amici sanno qual è il mestiere che esercita?

«La mamma (il papà è mancato quando avevo sette anni) lo sa a metà, nel senso che non sa della parte sessuale. Alle mie due sorelle minori lo sto spiegando piano piano. Fra gli amici, solo quelli più stretti lo sanno».

Clienti donne?

«Certo. Con loro c'è molto più amore. Con una di loro ho avuto un amplesso mai avuto con un uomo».

Definisca il sesso.

«Un bellissimo modo per passare il tempo, se lo si sa fare bene. In caso contrario, diventa mortalmente noioso. A noi donne non interessano durata e misura, ma che l'uomo ci sappia fare. E sono molto pochi quelli che ci sanno fare».

Prova piacere a farlo con chi la paga?

«Faccio sesso solo con la persona che mi piace, altrimenti faccio solo da compagnia. Do l'ok alla persona solo se è riuscita a conquistarmi: sono una grande escort, una grande cortigiana, non una prostituta».

Mai avuto problemi da

clienti violenti?

«Qualcuno è capitato, ma me la sono cavata: era gente che magari aveva abusato di qualche sostanza strana, sempre di sera. Ho fatto corsi a livello avanzato di karate e autodifesa e poi, ora che lavoro solo di giorno, i rischi sono minori».

Appunto, la droga?

«Non voglio saperne niente, evito accuratamente queste situazioni. Ho molta cura per il mio corpo: non mi farei mai del male usando sostanze stupefacenti».

E con i rischi di malattie?

«Applico il *safe sex*, divertiamoci, ma facciamo sesso sicuro. Il preservativo deve essere usato sempre e comunque».

Caso D'Addario a parte, il suo lavoro risente della crisi economica attuale?

«La crisi impoverisce chi ha già meno, ma da me non viene chi è povero».

Da "grande" che cosa farà?

«Spero di entrare nel mondo della tv. Ho fatto diversi tentativi al *Grande Fratello*: ho tanto da raccontare sul mio vissuto, potrebbe essere un'occasione per cambiare vita. Vorrei che qualcuno, oltre a vedere in me la bionda alta un metro e ottanta, scoprisse anche i miei lati culturali, ironici: non mi è mai capitato. Un ragazzo giorni fa mi ha detto: "Sai perché quelle come te non se la sposa mai nessuno? Perché sei una da portare solo a letto, come moglie fai troppo paura". Ma non ha saputo spiegarmi il perché io faccia paura».

Ok, interrogatorio finito...

«Chiedetemi se sono felice».

Anzi, facciamo di più e rispondiamo anche per lei: "Non pienamente"

«Non pienamente. Soprattutto alla sera, quando mi ritrovo sola nel letto: molte volte mi trovo a desiderare una famiglia».

Marco Ronchetto